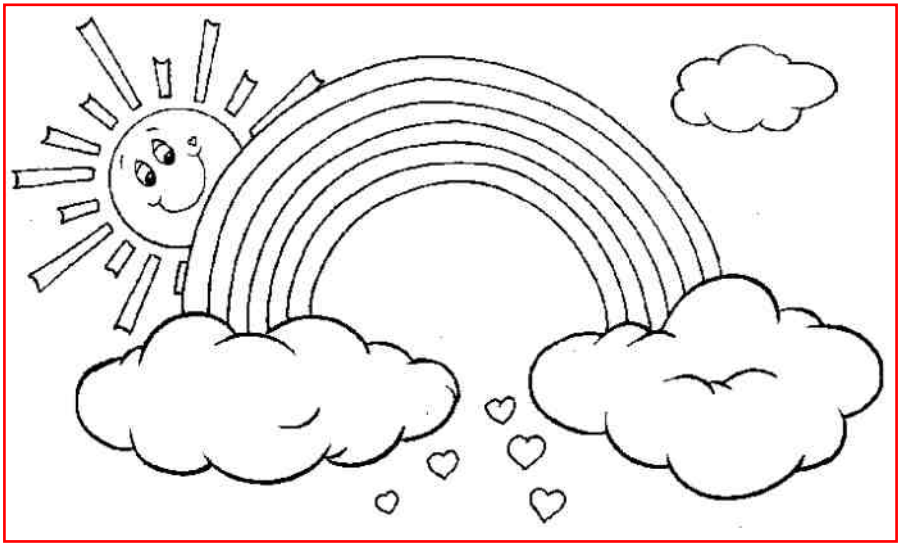
BIM BUM CRAK! N° 7



In occasione dl BP Day 2018,
Bim Bum Crak ti chiede
2 cose semplici semplici:
1) colora la pace qui sopra
2) disegna la tua pace
nella pagina qua dietro

spetta all'uomo
dare a se stesso
il dono della pace
[Baden Powell]

Giornalino del Gruppo Scout Busto Arsizio 5. 22 FEBBRAIO 2018 - N°7
Distribuito ai soli membri e amici del gruppo. Diffusione gratuita.

DISEGNA LA TUA PACE

E dopo aver disegnato, facendoti aiutare dai tuoi genitori, fotografa questa pagina e mandala alla redazione di bbk tramite mail (bbk.busto5@gmail.com) oppure con un messaggio whatsapp al numero 3494934739.

GIORNATA DEL PENSIERO 2018

Costruttori di Pace

“Tutto è in relazione” “tutto è collegato”… “tutto è connesso”

Ci impegniamo ad essere Costruttori di Pace, e vogliamo accogliere appieno il messaggio incalzante che attraversa la Laudato si’. È il paradigma culturale con il quale vogliamo imparare ad affrontare temi quali il tema della Pace e a orientare il nostro impegno, le scelte e la progettazione di azioni e percorsi.

Negli anni scorsi abbiamo partecipato ad iniziative pacifiste, impegnate e impegnative. Spesso le abbiamo vissute come singoli eventi che, seppur capaci di sollecitare le nostre sensibilità anche per la condivisione con migliaia di persone, oggi necessitano di un ulteriore impegno, un passo nuovo che provochi in noi la conversione delle coscienze verso quella fraternità “fondamento e via per la pace ” “premessa per sconfiggere la povertà ” e aiuto per “ custodire e coltivare la natura ” ... Sul terreno dell’educazione, infatti, è possibile recuperare tanto il senso della storia e il peso delle
atrocità del passato, quanto il senso delle scelte quotidiane del presente e la portata delle piccole azioni
quotidiane, dalla cultura del riutilizzo alle scelte dei beni consumo, passando per percorsi di conquista della libertà e del senso critico

Fonti: Messaggio Consiglio Nazionale Agesci; Messaggio di Papa Francesco per la Giornata mondiale della Pace del 2014 e del 2017

LA LUCE DELLA PACE DA BETLEMME, UNA NOSTRA TRADIZIONE

Durante la messa di Natale abbiamo sentito nominare “La luce della Pace di Betlemme”. Ma cos'è? Di cosa stiamo parlando?
Nella Chiesa della Natività a Betlemme vi è una lampada ad olio che arde perennemente da moltissimi secoli, alimentata dall’olio donato a turno da tutte le Nazioni cristiane della Terra.
A Dicembre ogni anno da quella fiamma ne vengono accese altre e vengono diffuse su tutto il pianeta come simbolo di pace e fratellanza fra i popoli.
La Luce della Pace, viaggiando per il mondo grazie ai gruppi scout, mette in pratica uno dei punti chiave dello scoutismo: l’amore per il prossimo espresso nella “Buona Azione” quotidiana.
Di anno in anno sono crescono sempre di più la partecipazione e l’entusiasmo per la consegna della “Luce della Pace” tramite i Gruppi Scout.
Per noi del Busto Arsizio 5 è ormai una tradizione che si ripete da molti anni.
Il nostro capo Franco, con una delegazione, si reca alla stazione di Magenta, insie-

Lampada della Pace nella chiesa della Natività a Betlemme

me ad altri gruppi scout che fanno capo a questa tappa del lungo cammino ferroviario della Fiamma, e con una veloce cerimonia si accendono le varie lanterne.
Una volta che la fiamma arriva a Busto Arsizio, viene custodita nella cappella del Pime.

Logo Luce della Pace
Sito: www.lucedellapace.it

Altro nostro compito è quello di distribuire la Luce ai fedeli del Pime.
Di solito dopo la messa domenicale ci appostiamo fuori dalla chiesa per raccontare la storia della luce e donare a tutti un lumino acceso direttamente dalla lanterna accesa dalla Luce arrivata da Betlemme. Quest'anno ho affiancato Franco durante la distribuzione della Luce, non vi dico come la gente guardi sospettosa il banchetto, hanno paura di avvicinarsi, la paura è semplice e superficiale: dover pagare.
LA PACE NON HA PREZZO! Questa è la nostra risposta...
L'appuntamento è per l'anno prossimo, con la speranza di vedere tanti lumini partire dal Pime, dalla nostra sede, e illuminare le nostre case con un senso di fratellanza e di … PACE!

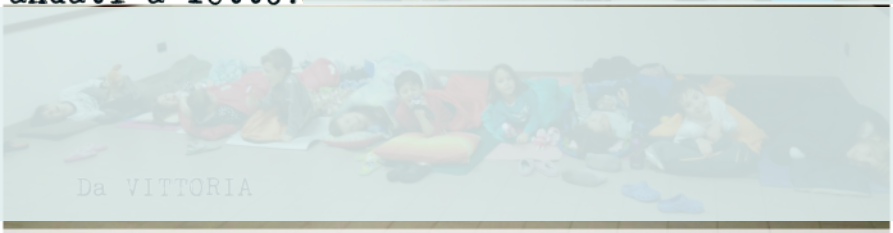
IMMAGINI DALLA COLONIA

I castorini della Colonia Grande Alce

14Gennaio2018 - dopo essere stati contattati da Madre Natura in persona siamo andati al Parco dei MArinai a giocare. Manuel ci ricorda con un bellissimo disegno quando abbiamo suonato la chitarra durante la siesta.

Nella pagina a fianco: Ma quanto ci divertiamo quando stiamo insieme? Tantissimo! Proprio come disegnato da Luna nei suoi super coloratissimi disegni. Un mega sorriso è anche stampato sulla faccia del castorino disegnato da Asia: bellissimo!

Il giorno che mi è piaciuto di più era quando mi hanno dato la promessa, la coda e il verbo e quando siamo andati a letto.



Da VITTORIA

02 - 03 Dicembre 2018 - Castellanza - Primo pernottamento di Colonia

Christian invece ritrae la Colonia intenta a fare uno dei nostri giochi preferiti: "adotta un albero". Quest'anno Madre Natura ci sta facendo conoscere i suoi amici alberi, che hanno sempre qualcosa da raccontarci. Ecco la pagina dedicata all'amico platano della nostra "Enciclopedia della natura".

SORPRESA! USCITA A MILANO

Domenica mattina: ritrovo ore 8.00 in stazione. La mamma non mi ha detto dove dovevamo andare e così ho iniziato a fantasticare: noi lupetti non abbiamo mai preso il treno, dove andremo? Arrivati in stazionei vecchi lupi ci hanno chiamato in cerchio, e ci hanno detto finalmente dove dovevamo andare: dovevamo prendere il treno per andare a Milano... Arrivati a Milano siamo andati a Messa e

poi al parco Sempione per pranzare e giocare. Ma la sorpresa più grande è stata la visita all'acquario... e chi lo sapeva che a Milano c'era un acquario!!! Abbiamo visto tanti pesci, tutti d'acqua dolce. La sala piu bella è quello dove si trova un tunnel di vetro molto spesso dove noi passavamo e vedevamo al nostro fianco e sopra la nostra testa i pesci nuotare: sembrava di essere dei pesci, non dei lupetti! Il viaggio di rientro è stato divertente: non ho mai visto Kaa così preoccupata, aveva paura di non riuscire a farci scendere alla fermata giusta e così ci ha fatto preparare tre fermate prima di Busto! E' stata proprio una bella uscita anche perchè il mio capo sestiglia non è venuto e io ho potuto fare il capo! W i capi, W il branco, W noi lupetti.

Filippo

A PROPOSITO DI PACE

CONCORSO PINS LE SPILLE PER IL GRUPPO GENITORI

HABEMUS PINS!!! E' con immensa gioia e commozione che noi, redazione del BBK , che diamo annuncio del vincitore del concorso “disegna una pins per il gruppo genitori”. Dopo un attento e faticoso conteggio dei voti.

siamo pronti per ...
PROCLAMARE COME VINCITORE

autore Francesco Crespi

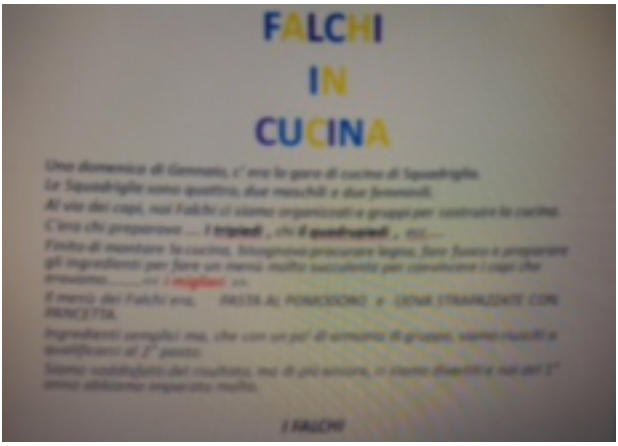
Sarà comunque nostra cura trovare un modo per poter dare una vita a tutti i loghi che hanno partecipato al concorso (magliette, felpe o...).
Ora ve li presentiamo:

FALCHI IN CUCINA

Una domenica di Gennaio, c'era la gara di cucina di Squadriglia. Le Squadriglie sono quattro, due maschili e due femminili. Al via dei capi, noi Falchi ci siamo organizzati a gruppi per costruire la cucina. C'era chi preparava …. I tripiedi, chi il quadripiede, ecc ….. Finito di montare la cucina, bisognava procurare la legna, fare il fuoco e preparare gli ingredienti per fare un menù molto succulento per convincere i capi che eravamo……<<i migliori>>.

Il menù dei Falchi era: PASTA AL POMODORO e UOVA STRAPAZZATE CON PANCETTA.

Ingredienti semplici ma, che con un po' di armonia di gruppo, siamo riusciti a qualificarci al 2° posto.o soddisfatti del risultato, ma di più ancora, ci siamo divertiti e noi del 1° anno abbiamo imparato molto.



IL PERNOTTO E LA PROMESSA

Ci siamo ritrovati sabato pomeriggio a Oleggio in una casa scout. Appena arrivati ci siamo sistemati per il pernottamento, poi tutti insieme siamo andati a prendere la legna per il falò della sera.
Dopo aver cenato ogni squadriglia ha scelto cosa fare per il bivacco, a noi Cervi hanno destinato la canzone.
Finito il bivacco, che è stato breve per una nostra mancanza, i repartisti più grandi hanno fatto un consiglio. Essendo io del primo anno e in un'altra stanza, non so cosa è successo. Peccato perchè sono molto curiosa.
Intanto noi del primo anno dovevamo ripassare la Legge, la Promessa e il Motto.
Finito il consiglio, hanno chiamato tutti per il quadrato e iniziare la cerimonia delle promesse.

Quando è arrivato il mio turno ero molto emozionata ed agitata perchè riflettendo, le parole che ho

imparato sono importanti e difficili da seguire sia con gli Scout sia nella mia vita di tutti i giorni. Riavere la mia promessa è stato un momento di forte emozione, essere lì davanti ai capi e a tutti gi altri repartisti, mentre ripetevo le parole imparate, è stato un momento pieno di emozioni contrastanti: paura, gioia, preoccupazione...
Finita la cerimonia siamo andati a dormire: tutta la notte sono stata sveglia con le altre ragazze.
La mattina seguente tutte noi ragazze eravamo molto stanche, abbiamo fatto colazione e poi io sono dovuta andare via...

Emma

Farmacia
Consolaro
via Magenta, 58
Busto Arsizio - Varese
Tel. 0331.633230 - Fax 0331.653917
e-mail: farma.consolaro@libero.it
Omeopatia - Fitoterapia - Preparazioni galeniche - Cosmesi

Farmacia Consolaro si propone come **luogo di salute e benessere** grazie a collaboratori specializzati e in continuo aggiornamento e anche a numerose partnership con aziende leader nel settore, soprattutto in campo **fitoterapico, omeopatico e cosmetico**.

La farmacia è infatti un corner **Apoteca Natura**, dove trovare competenza e prodotti di qualità per mantenersi in buona salute in modo naturale.

Farmacia Consolaro - Via Magenta 58 – Busto Arsizio VA Tel. 0331-633230
Aperti dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 19:30

UNA COCCINELLA O UN LUPETTO IN FAMIGLIA

Incastrare gli impegni dei figli non sempre è un gioco da ragazzi. Ottobre, almeno in casa mia, è il mese in cui si gioca a tetris con gli impegni extrascolastici. Nelle ultime settimane sono state almeno otto le amiche che mi hanno chiesto se le gnome andassero agli scout e perché. La prima risposta è semplice: la gnoma numero 1 è una coccinella entusiasta e ha appena iniziato il suo terzo anno in cerchio, la gnoma numero due comincerà tra poche settimane e al momento è in trepidante attesa. Il selvaggio è inconsapevolmente iscritto visto che abbiamo contattato i vecchi lupi contemporaneamente all'iscrizione al nido. Il perché richiederebbe un intero libro. Io mi limito ad una risposta strettamente personale e sincera: per me e mio marito lo scoutismo è stata un'esperienza bellissima e importante dunque vogliamo regalare ai nostri figli la possibilità di viverla. Regalo che, non mi stancherò facilmente di dirlo, possono ricevere grazie ai capi che donano loro tempo ed entusiasmo. Naturalmente sta a loro e a loro soltanto decidere di continuare a scartarlo settimana dopo settimana, gioco dopo gioco e cosi via.

Per me lo scoutismo si sta rivelando una bellissima esperienza anche adesso che lo vivo soltanto da mamma. Una bellissima esperienza che richiede però impegno. Nessuno può costringere un figlio ad essere scout ma se si sceglie di proporre quest'esperienza, beh qualche regolina bisogna pur darsela. La prima e forse l'unica a casa nostra riguarda la costanza. Detto in soldoni: non possiamo portare i nostri figli a riunione una

volta sì e due no! Qualche volta ci toccherà rinunciare ad un weekend fuori perché loro hanno l'uscita e qualche volta dovremmo chiedergli di rinunciare ad una festa di compleanno perché c'è riunione. Questo non significa, almeno per noi, che non siano ammesse deroghe ma soltanto che le deroghe devono essere tali e quindi eccezionali.
Quanto agli altri impegni di noi genitori: ci dovremo sforzare di lasciarli andare anche se piove o hanno il raffreddore e rassegnarci a lavare cose sporchissime dopo ogni uscita (il che a dire il vero a casa mia non incide in alcun modo sul numero delle lavatrici perché i tre, fortunatamente oserei dire, tornano sporchissimi da scuola quasi ogni giorno). Se torneranno stanchi ma felici ne sarà valsa la pena.
Ci capiterà di sbuffare per un'uscita piazzata proprio nel ponte che aspettavamo da tempo. In questo caso ci toccherà fermarci un attimo e riflettere. I capi non sono masochisti e magari quel ponte sarebbero andati volentieri a Barcellona pure loro: se hanno fissato l'uscita proprio in quella data magari non avevano davvero delle alternative. Se non lo hanno fatto e dunque il vostro week end è salvo, potrebbero comunque non essere in una capitale europea ma aver impiegato quel fine settimana lungo per qualche attività scout di cui noi non siamo a conoscenza. Anche i loro mariti, mogli, fidanzati o fidanzate sarebbero voluti andare a Barcellona, ma hanno dovuto capitolare davanti ad uno zaino già pronto, quindi se talvolta i nostri piani cozzano con gli impegni riportati sulle "temute circolari" mettiamoci una mano sul cuore e ricordiamo che anche loro hanno una vita fuori dalla sede (anche se spesso tendono a dimenticarlo! nota di strepapà).
Tutto ciò per dire che lo scoutismo dei nostri figli è un impegno per loro ma anche per noi. Una domenica mattina ci capiterà di

svegliarci molto prima delle otto, fuori ci saranno meno di due gradi: vorremmo stare sotto il piumone ma dovremmo accompagnare i nostri pargoli in stazione per l'attesa uscita di branco o cerchio. La tentazione di far finta di non sentire la sveglia sarà altissima ma abbandoneremo ugualmente il calduccio del nostro letto perché non avremo cuore di privare i nostri lupetti e le nostre coccinelle di un'esperienza indimenticabile.

Un genitore come noi

fonte: https://stremamablog.wordpress.com/2017/10/11/una-coccinella-o-un-lupetto-in-famiglia/

Perbagno

ARREDOBAGNO •
PIASTRELLE •
IDROTERMOSANITARI •

PERBAGNO snc di Ferioli, Oldani & C.
Sede legale:
21053 CASTELLANZA (Va)
Viale Italia, 39
Partita IVA 01667990129

Esposizione e Magazzino:
20025 LEGNANO (MI)
Via Saronnese, 57 - Tel. 0331.480810
Fax 0331.507315
www.perbagno.it - E-mail: perbagno@libero.it

DAL NOSTRO INVIATO NELLA STORIA FRA NOVANTANOVE ANNI...

Abbiamo concluso con la messa di Natale del 17 dicembre scorso, l'anno del Centenario,un anno importante, storico.
Riflettiamoci un poco, perchè tutti noi che c'eravamo e ci siamo, abbiamo vissuto un pezzetto di storia, siamo tutti un po' STORICI.
Fra qualche anno potrete dire con orgoglio: C'ero anch'io!
Anzitutto una notizia che quelli che hanno comprato il bel libro sul secolo scout bustese di Marco Torretta "La schiera bella vigorosa e promettente" sanno già, è che i primi scouts si sono visti a Busto non nel 1917 ma nel 1915; la risonanza e la fama dello scoutismo, nato in Inghilterra e conosciuto in Europa per la diffusione del libro "Scouting for Boys" di Baden Powell, fu tale da far sorgere un movimento anche in Italia; le famiglie cattoliche non aspettarono che nascesse la cattolica ASCI per mandare i ragazzi ad infoltire la "Schiera"; il CNGEI (Corpo Nazionale dei Giovani Esploratori Italiani) si costituì anche a Busto, prima sezione in provincia di Varese, ma si sciolse presto perchè quasi tutti gli aderenti confluirono nel reparto cattolico, appena fu fondato, appunto nel 1917.
Un'altra osservazione è per lo stile della "celebrazione" (celebrazione con le virgolette); perchè come è nello stile scout, ci sono stati pochi discorsi (si può dire quelli "necessari") e tanti fatti; e i "fatti" sono stati fatti insieme, dai Gruppi Agesci , dal Masci, dai vecchi scout della prima ora (dopo il 1944) e anche

dai Federscout: il BP Day di febbraio, il grande gioco in città della chiusura dell'anno scout, la dedicazione della strada alle Aquile Randagie (che ricorderemo anche per il cartello montato capovolto sul palo), il concerto, il Talkshow “Gli scouts che hanno fatto e fanno la storia” fino alla già ricordata Messa natalizia.
E' stata la celebrazione della fratellanza scout che, anche se è scritta in modo solenne nel quarto articolo della Legge, non è così scontata; e ce lo insegna proprio la Storia, anche la nostra...
L'ultima riflessione mi viene dalle notizie sulla nostra salute che circolano sui giornali, di carta o di bit, diffuse da autorevoli professoroni; ci dicono che la vita media, almeno quella di noi fortunati occidentali, sta aumentando a... vista d'occhio, tanto che dai prossimi anni '50 non si conteranno più i centenari (nel senso delle persone) e l'attesa di vita si avvicinerà ai 120 anni!
Stabilito questo, posso affermare che i lupetti e le lupette di oggi e una discreta quota di Guide ed Esploratori, hanno buone probabilità di festeggiare il secondo centenario dello scoutismo cattolico bustese.
Non mi resta che fare gli auguri, tanti auguri, perchè al 2117 mancano appena novantanove anni!

L'Inviato.
3 febbraio 2018

IL DIZIONARIO SCOUT

Eccoci alla terza puntata del dizionario scout ad uso dei genitori e di tutti quelli che, girando intorno al gruppo, si perdono tra nomi, sigle e definizioni che non conoscono. E' comprensibile. **In questo numero il clan ci spiega quali sono le sue parole.**

L'ALFABETO DEL CLAN

A come Autofinanziamento: il clan ha sempre tanti progetti ambiziosi lungo la sua strada.. come per esempio una route lontana! Ma spesso sono anche troppo onerosi per le tasche dei rover e delle scolte. Urge rimboccarsi le maniche ed organizzare un autofinanziamento coi fiocchi!
B come Buona strada: è il saluto degli scout e ci ricorda la promessa. Ci accompagna sempre in ogni momento importante e anche durante il cammino: non capita di rado di incontrare altri fratelli scout lungo un sentiero e di augurarsi così Buona Strada!
C come Comunità: così si definisce il clan, una comunità. Dei ragazzi e delle ragazze che insieme hanno vissuto esperienze e che condividono dei valori. Valori sui quali si basa la comunità. Un ambiente dove ognuno è importante ed è tenuto in considerazione, ma dove, allo stesso tempo, ognuno tenuto ad apportare il proprio contributo e le proprie esperienze affinché la comunità possa crescere e arricchirsi.
D come Deserto: è importante che ognuno di noi si prenda del tempo per se stesso, per riflettere sulla propria persona e sulle proprie scelte; senza interferenze esterne, senza

distrazioni. Questa dimensione di silenzio e serenità è importante per poter sfuggire dalla frenesia del mondo e capire veramente noi stessi e riuscire ad aprire il nostro cuore a Dio per tentare di ascoltarlo.
E come Essenzialità: in una società improntata sull'avere, una comunità come il clan non può che spronare i rover e le scolte ad affrontare le attività in modo essenziale.
“Uno zaino sulle spalle ti rende completamente libero e indipendente. Metti solo le cose essenziali e niente di superfluo”. (B.-P., La strada verso il successo)
F come Fede: Ormai non è più così scontato lasciare spazio alla fede e trovare tempo da dedicarle. Gli impegni sono tanti, il giudizio degli altri è facile e non sempre si ha la voglia di fare domande a Qualcuno dal quale sembra impossibile ricevere risposte... “Si tratta di una scelta di vita quotidiana da affrontare con coraggio e coerenza”. (tratto dalla Carta di Clan).
G come Gestione del proprio tempo: diventando più grandi crescono gli impegni e le responsabilità. Il tempo a disposizione è occupato gran in parte dallo studio, dalla famiglia, dagli amici, dalle altre realtà delle quali facciamo parte. Non è così facile dedicare ad ognuna di essi il tempo necessario e diventa indispensabili sapersi gestire il tempo e fare delle scelte.
H come Hike: è un'uscita o un pernotto da affrontare da soli o a coppie. E' un cammino di riflessione e introspezione caratterizzato da molti momenti di deserto o di condivisione con il proprio compagno di strada. E' un momento di fatica ed essenzialità dove talvolta non si parte nemmeno con del cibo o con un tetto sicuro sotto il quale dormire.
I come Impegno: ogni clan ha una propria carta di clan, quel documento dove la comunità dichiara i propri valori e il pro-

prio modo di essere e anche i mezzi con cui raggiungere quando scritto. Ogni rover e ogni scolta deve impegnarsi a rispettare la carta di clan e i valori in essa contenuti. Questo impegno è sancito anche in maniera formale dalla firma che ognuno appone in calce alla carta dopo averla letta e qualora ne condivida i valori.

L come Lettera di partenza: quando un rover ona scolta conclude il suo cammino all'interno del clan, durante la cerimonia della partenza, legge la lettera che ha scritto per la comunità dove ricorda le esperienze vissute insieme, il cammino percorso durante la sua vita scout, ma soprattutto dice la sua posizione in merito alle tre scelte della partenza: la scelta di fede, la scelta politica e la scelta di servizio.

M come Motto: il motto della branca R/S è servire. E' lo spirito con cui ci mettiamo in gioco, seguendo l'esempio di Gesù, al servizio del prossimo, al servizio della nostra città e del nostro Paese, al servizio di Dio.

N come Noviziato: il noviziato è il primo momento della branca R/S. E' una specie di anno di transizione dove i ragazzi appena passati dal reparto passano insieme e da soli e che gli permette di scoprire il mondo del clan pian piano. Essere in clan significa scoprire il mondo, formare una coscienza e uno spirito critico. Ritrovarsi in un clan già formato potrebbe voler dire soffocare le voci dei più giovani, di chi ancora si deve ambientare. Il noviziato permette ai novizi di confrontarsi tra pari e di crescere insieme in modo da arrivare in clan per poter dare da subito il proprio contributo attivo.

O come Opportunità di crescita: Il clan, ma comunque lo scoutismo più in generale si è sempre rivelato un'opportunità di crescita all'interno della nostra vita. Non è solo divertimento e avventura, ma offre anche molti momenti per ri-

flettere insieme e da soli per permetterci di crescere.
P come Pattuglie: i bei tempi sono finti! Il clan non ha i capi che gli organizzano e propongono le attività. La fatica se la deve fare lui! Non servono più sestiglie o squadriglie in competizione tra loro, ma pattuglie che collaborino e organizzino uscite, pernotti e route sotto ogni loro aspetto. Abbiamo la pattuglia Logistica che pensa alla strada, la pattuglia Menate che pensa al nostro divertimento ma anche alle tematiche serie e la pattuglia Amen per il nostro cammino di fede.
Q come Qui ci si diverte: tante cose da fare, tanti paroloni e discorsi importanti, ma non dobbiamo mai dimenticarci di saperci divertire. Saper affrontare tematiche profonde e difficili con la giusta serietà, ma anche tornare a sorridere è l'ingrediente segreto per affrontare il clan.. e forse anche al vita!
R come Route: così viene chiamato il campo del clan. Route, “Strada” perché molto spesso il campo è di cammino. Ogni giorno zaino e tenda in spalla per raggiungere la prossima meta. Un'esperienza intensa e faticosa, ma allo stesso tempo affascinante... camminare per ore senza una meta precisa, dormire in tenda in mezzo ad un bosco o in una piccola radure in montagna, fare il bagno in un gelido torrente alpino, cercare dell'acqua sotto il sole cocente, trovare riparo presso antichi monasteri e luoghi mistici. Non si può dire di aver vissuto appieno il clan se non si è mai partecipato ad una route!
S come Strada: La strada non ha sola valenza di luogo fisico dove si cammina, ma diventa il vero e proprio simbolo di crescita e di tutto quello che viviamo. E' scoprire il significato delle cose, dei gesti, delle parole. E' rimettersi in sintonia con il creato. E' capire meglio se stessi, i propri limiti e le proprie

potenzialità. E' incontrare gli altri e costruire la comunità. E' non sentirsi mai arrivati e vivere la provvisorietà. E' un modo originale di considerare la vita, un lungo cammino pieno di scoperte e sorprese alle quali andare incontro senza troppi bagagli ideologici e troppe sicurezze, ma ben attrezzati per cogliere le novità e le bellezze che certamente incontreremo.
T come Testimoni: L'unico modo che abbiamo di essere coerenti con le nostre scelte ed i nostri valori e di esserne testimoni. E' molto facile parlare e prendere delle posizioni, ma quello che realmente ci impegniamo di fare è di portare avanti con coerenza le nostre scelte anche nel quotidiano.
U come Uscita di clan: purtroppo se ne fa solo una al mese, ma per permettere a chi fa servizio nelle varie unità di partecipare alle attività. Ma proprio per questo non possiamo sprecare l'unica uscita che facciamo al mese e facciamo sempre delle attività super!
V come clan del Vento: è il nome del nostro fantastico clan. Perché si chiama così? Ancora tutt'oggi, questo, rimane un mistero!
W come Workshop: è un week-end organizzato dalle regioni dove i rover e le scolte partecipano singolarmente, senza il proprio clan. E' un'opportunità per approfondire tematiche di attualità che riguardano il nostro territorio, per confrontarsi con altri ragazzi provenienti da altri clan, per riflettere su stessi.
Z come Zaino: Irrinunciabile per qualsiasi scout. Lo zaino non solo il nostro compagno di strada, ma diventa simbolo di fatica, di strada, di essenzialità, del nostro bagaglio di esperienze che pian piano si riempie giorno dopo giorno.

NOTIZIE DAL PIME

Il PIME con i giovani d'oggi verso il Sinodo

Il mondo giovanile è spesso oggetto di discussione da parte di chi, col passare degli anni, ne è finito fuori. Come se, una volta superata una certa età, gli adulti non riuscissero più a capire le nuove generazioni. I giovani si coprono così di un'aura di mistero e, spesso, di incomprensione: perché fanno così? Perché queste strane mode? Perché queste scelte?
Tra chi si interroga sui giovani c'è sempre stata anche la Chiesa. Basti ricordare la sollecitudine e il calore con cui Papa Giovanni Paolo II dialogava con loro. Ora Papa Francesco è arrivato anche a dedicare a essi un Sinodo, il prossimo, previsto per l'ottobre del 2018. Il tema scelto per la grande riunione dei porporati di tutto il mondo – I giovani, la fede e il discernimento vocazionale – è «Espressione della sollecitudine pastorale della Chiesa verso i giovani», sottolineava la nota che l'anno scorso annunciava la decisione del santo Padre.
Ma non c'è progetto pastorale, né si potrebbe tenere il Sinodo, senza un'adeguata preparazione. Senza conoscere i pensieri, i desideri, i sogni dei giovani stessi. Proprio per questo, il segretario generale del Sinodo dei vescovi, il cardinale Lorenzo Baldisseri, ha più volte posto l'accento sull'apparato di comunicazione che ruota intorno all'organizzazione del Sinodo. Con la pubblicazione di un sito dedicato all'evento e, ancor di più, di un questionario rivolto ai giovani, la Chiesa sta cercando di conoscerli, ponendo loro le stesse domande, che i genitori si pongono guardando i loro figli adolescenti: che cosa passa loro per la testa? Cosa pensano di noi? Cosa diventeranno?
Abbiamo scelto di farci le stesse domande. Di contribuire, nel

nostro piccolo, alla preparazione di un Sinodo che si preannuncia estremamente interessante perché mette insieme tre cose che, nell'immaginario collettivo, non vanno affatto d'accordo: giovani, fede e vocazione. Ma che, proprio per questo, potrebbe marcare l'inizio di una rivoluzione nell'approccio della Chiesa al mondo giovanile. E, si spera, viceversa.
In quanto istituto missionario, però, il Pime non può non volgere il suo sguardo a tutti i continenti, ai Paesi più lontani, ai giovani che vivono in condizioni completamente differenti le une dalle altre. Non può non porre anche a loro quelle domande, facendosi portatore della molteplicità culturale che permane nonostante il mondo, soprattutto quello dei giovani, sia sempre più piccolo e uniforme. Questa nuova rubrica, perciò, si è configurata spontaneamente come un'intervista multipla rivolta a giovani dei cinque continenti. Un'intervista che non vuole tirarsi indietro di fronte alle domande più spinose che si possano rivolgere a un under-30 sulla spiritualità: come vedi la Chiesa? Cosa ne pensi della sua tradizione? Cosa diresti a un tuo coetaneo che non crede? Quali sono i punti deboli dei giovani? Cos'è per te la vocazione?
Forse potremmo arrivare a indovinare le risposte di un ragazzo italiano, ma un suo coetaneo che vive in Africa risponderebbe allo stesso modo? E uno che vive in Asia, risponderebbe allo stesso modo? Forse sì, o forse no. In entrambi i casi sarà interessante sentire le risposte.

Per Informazioni o per partecipare segui questi links:
http://www.pimegiovani.it/slider-home/i-giovani-d-oggi-verso-il-sinodo
https://goo.gl/forms/aFdKv9QWlMLZZEhF2

LA FRATELLANZA

Il movimento scout è una fratellanza mondiale.
Diventando Scout ti unisci ad una grande
moltitudine di ragazzi appartenenti
a molte nazionalità ed avrai
amici in ogni continente.
Ciò avrà un effetto vitale
e di lunga portata
in tutto il mondo
per la causa della pace

Baden-Powell

Siti amici:

I Calimali: www.calimali.org
Fondazione Baden: www.monsghetti-baden.it
Pro loco di Olgiate Olona: www.olgiateolonaproloco.it
Kim forniture Scout: www.kimscout.it
Base scout Castello: www.basescoutcastello.com

Contatti:

Sito: www.bustoarsizio5.it
Gruppo scout Busto Arsizio 5: info@bustoarsizio5.it
Branco: branco.khanhiwara.busto5@gmail.com
Reparto: staffsirio@outlook.com
Clan: riccardo.pinciroli@hotmail.it
Redazione: bbk.busto5@gmail.com

IN QUESTO NUMERO

Pagina 1 - EDITORIALE: GIORNATA DEL PENSIERO 2018
Pagina 2 - EDITORIALE: LA LUCE DELLA PACE
Pagina 4 - IMMAGINI DALLA COLONIA
Pagina 7 - SORPRESA: USCITA A MILANO!
Pagina 8 - A PROPOSITO DI PACE
Pagina 9 - CONCORSO PINS, IL VINCITORE
Pagina 10 - REPARTO: I FALCHI IN CUCINA
Pagina 11 - REPARTO: IL PERNOTTO E LA PROMESSA
Pagina 13 - UN LUPETTO O UNA COCCINELLA IN FAMIGLIA
Pagina 16 - L'INVIATO: FRA NOVANTANOVE ANNI...
Pagina 18 - L'ALFABETO DEL CLAN
Pagina 23 - NOTIZIE DAL PIME
Pagina 25 - LA FRATELLANZA
Pagina 25 - CONTATTI
Pagina 26 - SAVE THE DATE

Save the date

Ricordiamo a tutti i prossimi appuntamenti del Gruppo scout Busto 5. Segnateli in agenda.

- Campo estivo 2018 per i lupetti:
dal 5 al 11 agosto a Esino Lario (LC)
- L'estivo 2018 per castorini della Colonia sarà un'estate di novità, rimanete in ascolto